



Comune di Udine

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46/2026 DEL 29/06/2026

OGGETTO: Approvazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2026.

STRUTTURA PROPONENTE: Servizio Tributi e Patrimonio

Estratto

dal verbale delle deliberazioni adottate dal **Consiglio comunale** nella seduta pubblica di prima convocazione in data **29 giugno 2026** alle ore 17:00 sotto la presidenza della **Presidente del Consiglio Rita Nassimbeni**, con l'assistenza del **Segretario Generale Francesca Finco** e con l'intervento dei seguenti componenti il **Consiglio comunale**:

N	COGNOME E NOME	Ass
1	De Toni Alberto Felice	
2	Nassimbeni Rita	
3	Ballotta Giancarlo	
4	Barillari Giovanni	G
5	Cainero Iacopo	
6	Colautti Alessandro	A
7	Croattini Lorenzo	
8	Croatto Gianni	
9	Cunta Andrea	
10	Di Lenardo Andrea	
11	Ermano Paolo	
12	Facchini Arianna	
13	Ferrari Emma	G
14	Fiore Antonella	
15	Fontanini Pietro	G
16	Franz Maurizio	A
17	Gallo Chiara	
18	Garlatti Costa Stefania	A
19	Gatta Antonella Eloisa	
20	Giacomello Carlo	
21	Gollin Davide	

N	COGNOME E NOME	Ass
22	Govetto Giovanni	
23	Laudicina Francesca	
24	Mansi Matteo	
25	Manzan Giulia	A
26	Marchiol Ivano	
27	Marsich Paolo	
28	Meloni Eleonora	
29	Michellini Loris	
30	Palmisciano Raffaella	A
31	Patti Lorenzo	A
32	Peratoner Anna Paola	
33	Pittioni Antonio	G
34	Salme' Stefano	
35	Scalettari Pierenrico	
36	Susanna Margherita	
37	Toffano Rosi	A
38	Venanzi Alessandro	
39	Vidoni Luca Onorio	
40	Vigna Alessandro	
41	Zanolla Michele	G

Presenti N. 29

Assenti N. 12

Sono inoltre presenti i seguenti **Assessori esterni**:

N	ASSESSORI ESTERNI
1	Arcella Gea
2	Dazzan Chiara
3	Pirone Federico Angelo
4	Zini Andrea

La Presidente sottopone all'esame del Consiglio, a cui era stata precedentemente comunicata, la seguente proposta, sulla quale dichiara aperta la discussione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738 della L. 160/2019 ha abolito con decorrenza dell'anno 2020 l'Imposta Unica Comunale (IUC) ad eccezione della TARI, facendo salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 446/1997;
- l'art. 1, comma 527 della L. 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "*chi inquina paga*";
- la deliberazione ARERA n. 397/R/rif del 05/08/2025 ha definito i criteri per il riconoscimento dei c.d. "costi efficienti di esercizio e di investimento" del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "*Metodo Tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)*", riferito al periodo 2026-2029 per l'elaborazione dei Piani Economici Finanziari (PEF), in funzione dei quali i singoli Comuni approvano le tariffe della TARI;
- l'art. 7 della succitata delibera ARERA disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che lo stesso deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;
- l'art. 4 della L.R. FVG 5/2016 ha costituito l'Agenzia denominata "Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR)", Ente di Governo dell'ambito per il servizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. 152/2006, attribuendo a tale soggetto le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività connesse ai servizi di gestione dei rifiuti;

- la determinazione dell'ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché ha approvato gli schemi tipo di Piano Economico Finanziario (PEF) di affidamento;
- il punto 4.5 della sopracitata determinazione dispone che *“dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:*
 - a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;*
 - b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;*
 - c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;*
 - d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente”;*

Richiamati:

- il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- gli indirizzi con cui sono stati definiti l'attivazione del servizio dello *“Spazzino di Quartiere”* come figura presente nel territorio e l'estensione del sistema di raccolta con *“campane intelligenti”* che comportano quote economico finanziarie definite nell'ambito del PEF, conformemente al nuovo metodo tariffario MTR-3;

Esaminato il Piano Economico Finanziario (PEF) del Comune di Udine (Allegato 1) ricomposto dall'Ente Territorialmente competente e dallo stesso anticipato, nelle more della validazione da parte dell'Assemblea regionale, in data 09/06/2026 (PG/E 090313), che evidenzia, per l'annualità in corso, una composizione lorda finale di € 16.452.454,00 che, al netto delle detrazioni di cui al punto 4.5 della determinazione ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025, determina un valore finale da portare in copertura tariffaria pari a € 15.676.454,00;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 651, della L. 147/2013, per il calcolo delle tariffe del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani vengono utilizzati i criteri previsti dal Regolamento, di cui al D.P.R. n. 158/1999 disciplinante il metodo normalizzato;

Rilevato che la quantità di rifiuti prodotti nell'anno 2025 pari a kg. 52.777.907,00 è aumentata rispetto all'anno precedente nella misura del 2,08% e ritenuto quindi di applicare, i valori nella misura pari al ka fissato e kb, kc e kd al 100% del valore massimo;

Visti:

- l'art. 1, comma 654 della L. 147/2013 che dispone che le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di gestione del servizio (esclusi i rifiuti speciali);

- l'art. 4 del D.P.R. n. 158/1999 che prevede l'articolazione delle tariffe distinguendo fra utenze domestiche e non domestiche, composte di una parte fissa (determinata in funzione delle componenti essenziali dei costi di servizio) e di una parte variabile (quantificata in funzione della potenziale capacità di produzione dei rifiuti delle diverse categorie di utenza);

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili per complessivi € 15.676.454,00 come risultanti dalla composizione finale del PEF 2026 e dall'applicazione del punto 4.5 determinazione dell'ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025, fra le utenze domestiche e non domestiche, in funzione delle seguenti percentuali:

- 52,67% a carico delle utenze domestiche;
- 47,33% a carico delle utenze non domestiche;

Ricordato che l'art. 1, comma 660 del L. 147/2013 prevede, fra l'altro, la possibilità per il Comune di disporre riduzioni ed agevolazioni ulteriori rispetto a quelle espressamente previste *ex lege*, purché previste dal Regolamento TARI e finanziate attraverso risorse derivanti dalla fiscalità generale;

Richiamato il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) e in particolare:

- l'art. 25, comma 1 che prevede la facoltà di deliberare esenzioni, riduzioni o altre forme di agevolazione della tassa sui rifiuti a favore di una o più categorie di utenza non domestiche;
- l'art. 25, comma 2 che prevede la facoltà di disporre esenzioni, riduzioni o altre forme di agevolazione della tassa rifiuti, a favore dei titolari di utenze domestiche in condizioni di disagio socio-economico come risultante da valida attestazione I.S.E.E. ordinario, in funzione dei criteri e delle modalità indicate in apposito atto giuntale;

Ritenuto, anche per l'anno 2026, ai sensi Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) e in particolare:

- dell'art. 25, di applicare riduzioni per complessivi € 100.000,00, a favore delle categorie 22, 23, 24 e 27, come indicato nell'Allegato B);
- dell'art. 21, comma 5 di confermare la misura della riduzione prevista;
- dell'art. 19, di confermare l'applicazione di una maggiorazione delle tariffe TARI nella misura del 100% per la determinazione della Tassa Rifiuti Giornaliera (TARIG);

Dato atto che:

- sull'importo della TARI si applica il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni Ambientali (TEFA), di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/92, nella misura del 4%, così come disposto dai commi 18 e 19 dell'art. 10 della L.R. FVG 14/2018;

- la delibera ARERA n. 386/2023/R/RIF ha istituito a decorrere dal 01/01/2024 le sotto indicate componenti perequative che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI:
 - *UR1,a* per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2026 a € 0,10 per utenza e per anno;
 - *UR2,a* per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2026 a € 1,50 per utenza e per anno;
- il D.P.C.M. 24/2025 ha disciplinato i principi e i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani i quali si trovino in condizioni economico-sociali disagiate, ai sensi dell'art. 57-bis, comma 2, D.L. 124/2019, convertito con modificazioni dalla L. 157/2019, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza domestica e non domestica "bonus sociale per i rifiuti";
- la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025 ha disciplinato la nuova componente perequativa *UR3,a*, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al suddetto DPCM;

Ritenuto, infine, di approvare le tariffe per l'anno 2026, nei termini di cui in Allegato A), determinate in funzione della metodologia, dei criteri, dei coefficienti e dei dati proposti dall'Ente Gestore, in funzione degli indirizzi formulati dall'Amministrazione Comunale;

Dato atto che:

- l'art. 3 comma 5 - quinquies del D.L. 228/2021, convertito in L. 15/2022, stabilisce che "a decorrere dall'anno 2022, i Comuni in deroga all'art. 1, comma 683 della L. 147/2013, possono approvare i Piani Economici e Finanziari (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del Bilancio di Previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio Bilancio di Previsione, il Comune provvede ad effettuare

le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”;

- con deliberazione consiliare n. 76 del 18/12/2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (Nota di aggiornamento) e il Bilancio di Previsione 2026/2028;
- con deliberazione giunta n. 252 del 28/04/2026 sono state approvate le scadenze per il versamento della TARI per l’anno 2026 in n. 2 rate, rispettivamente il 30/06/2026 e il 02/12/2026;

Visto:

- il D.Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;
- lo Statuto Comunale,

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente qui riportati:

1. di prendere atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del Comune di Udine, di cui all’Allegato 1) ricomposto dall’Ente Territorialmente competente e dallo stesso anticipato, nelle more della validazione da parte dell’Assemblea regionale d’Ambito, in data 09/06/2026 (PG/E 090313), che evidenzia, per l’annualità in corso, una composizione lorda finale di € 16.452.454,00 che, al netto delle detrazioni di cui al punto 4.5 della determinazione ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025, determina un valore finale da portare in copertura tariffaria pari a € 15.676.454,00;
2. di approvare le tariffe TARI 2026, nei termini di cui all’Allegato A), determinate in funzione della metodologia, dei criteri, coefficienti e dati, proposti dall’Ente Gestore, in funzione degli indirizzi formulati dall’Amministrazione Comunale;
3. di confermare per l’anno 2026 le riduzioni a favore delle categorie 22, 23, 24 e 27, per l’importo complessivo di € 100.000,00;
4. di confermare per l’anno 2026 l’applicazione di una maggiorazione delle tariffe TARI nella misura del 100% per la determinazione della Tassa Rifiuti Giornaliera (TARIG), ai sensi dell’art. 19 del Regolamento TARI;
5. di confermare per l’anno 2026, la misura della riduzione prevista dal comma 5, dell’art. 21 del Regolamento TARI;
6. di dare atto che sull’importo della TARI si applica il Tributo per l’Esercizio delle Funzioni Ambientali (TEFA), di cui all’art. 19 del D. Lgs. 504/92, nella misura del 4%, così come disposto dalla L.R. FVG 14/2018;
7. di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:
 - il Tributo per l’Esercizio delle Funzioni Ambientali (TEFA), di cui all’art. 19 del D.Lgs.

504/92, nella misura del 4%, così come disposto dai commi 18 e 19 dell'art. 10 della L.R. FVG 14/2018;

– le componenti perequative che per l'anno 2026 sono confermate a:

- € 0,10 ad utenza per anno per l'UR1,a;
- € 1,50 ad utenza per anno per l'UR2,a;
- € 6,00 ad utenza per anno per l'UR3,a;

8. di dare atto che le misure agevolative, di cui al precedente punto 3 del dispositivo del presente atto, pari a € 100.000,00 trovano copertura nei corrispondenti stanziamenti del Bilancio di Previsione 2026;
9. di dare atto che con deliberazione giuntale n. 252 del 28/04/2026 sono state stabilite le scadenze per il versamento della TARI 2026, come segue:
 - martedì 30 giugno l'acconto;
 - mercoledì 2 dicembre il saldo;
10. di dare atto che gli Allegati 1), A) e B) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. di demandare al Servizio Tributi e Patrimonio gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

Si rimanda al supporto digitale per l'intervento introduttivo del Presidente della Commissione "Bilancio e Programmazione" Consigliere Ermano, che espone i lavori della stessa sulla proposta in esame, e per l'intervento illustrativo dell'Assessora Arcella.

Il Consigliere Govetto presenta in Aula e illustra, in qualità di sottoscrittore, un ordine del giorno, il cui testo viene distribuito al Consiglio e allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Segue la discussione comprensiva degli interventi dei Consiglieri Salmè, Di Lenardo, Vigna, Salmè (secondo intervento) e dell'Assessora/Consigliera Meloni.

Intervengono altresì i Consiglieri Gatta, Laudicina, Gollin, Vigna, il quale interviene per fatto personale, Govetto, Vigna (secondo intervento) e Di Lenardo (secondo intervento).

Seguono gli interventi dell'Assessora/Consigliera Meloni e dei Consiglieri Govetto (secondo intervento) e Mansi.

(entrano i Consiglieri Colautti, Garlatti-Costa, Palmisciano e Patti – esce il Consigliere Cainero - presenti n. 32)

La Presidente apre la votazione in forma palese tramite il sistema elettronico di voto **sull'ordine del giorno sottoscritto dal Consigliere Govetto** che ottiene 9 voti favorevoli e il voto contrario del Sindaco De Toni, degli Assessori/Consiglieri Facchini, Giacomello, Marchiol, Meloni e Venanzi e dei Consiglieri Ballotta, Colautti, Croattini, Di Lenardo, Ermanno, Fiore, Gallo, Garlatti-Costa, Gollin, Mansi, Marsich, Nassimbeni, Patti, Peratoner, Scalettari, Susanna e Vigna (n. 23).

La Presidente dichiara che l'ordine del giorno del Consigliere Govetto non è approvato.

La Presidente apre la votazione in forma palese tramite il sistema elettronico di voto sulla **proposta di deliberazione** di cui sopra che ottiene 23 voti favorevoli e il voto contrario dei Consiglieri Croatto, Cunta, Govetto, Laudicina, Michelini, Palmisciano, Salmè e Vidoni (n. 8).

Si astiene la Consiglieria Gatta.

La Presidente dichiara che la deliberazione è approvata.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Udine, 15 giugno 2026

IL RESPONSABILE
ENRICA DI BENEDETTO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Udine, 15 giugno 2026

Responsabile
Marina Del Giudice

Letto, firmato e sottoscritto.

La Presidente del Consiglio

Rita Nassimbeni

Il Segretario Generale

Francesca Finco

Esecutiva decorsi 15 giorni dalla pubblicazione (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 03/07/2026 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 17/07/2026, ai sensi della L.R. 11/12/2003 n. 21 e successive modificazioni.

Comune di Udine, lì 03/07/2026

Il Responsabile della Pubblicazione
Elisa Castellan